

UNA SINERGIA VIRTUOSA TRA ITALTELO E ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA

Meccanica bresciana: una rassegna «strategica»

Per trasformare in realtà quello che più semplicemente sembrava un progetto abbastanza ambizioso, è stato necessario unire due realtà bresciane. Da un lato G-Events, la divisione di Gruppo Italtelo dedicata all'organizzazione e all'allestimento di manifestazioni fieristiche. Il gruppo opera dal 1988 nel settore degli allestimenti pubblicitari e per i grandi eventi, dove si è affermato come leader sul mercato nazionale, sia nella produzione e decorazione di teli pvc, dalla quale è nato, sia nell'ambito della produzione di prodotti espositivi e di advertising led con prodotti e materiali all'avanguardia, operando a 360 gradi nel settore della comunicazione e pubblicità. Non meno importante la collaborazione, soprattutto strutturale, dell'Aib attraverso la sua divisione meccanica.

«Come Gruppo Italtelo - dice Italo Giacomini, presidente del gruppo - abbiamo deciso di implementare in modo molto significativo la nostra presenza nel mondo fieristico, dove operiamo già da anni come allestitori, e di unire le competenze maturate nel marketing relazionale e negli eventi B2B, ponendoci come organizzatori di eventi fieristici. Crediamo molto nel progetto Bie e desideriamo sviluppare una fiera, grazie anche alla collaborazione degli enti patrocinatori, quali Aib e Camera di Commercio, che possa portare negli anni una crescente attenzione di operatori internazionali sulle industrie bresciane e sul territorio, che dimostra capacità produttive, potenzialità e avanguardia senza pari, valori che devono essere messi in mostra».

Non poteva mancare, sia per il peso del settore meccanico sull'economia bresciana che per



dovere istituzionale, l'Associazione Industriale Bresciana rappresentata da Angelo Baronchelli, Presidente Settore Meccanica Aib. «La meccanica bresciana - ricorda - è un sistema di oltre 8.200 imprese in cui sono occupati più di 83mila addetti. Sono due numeri che ampiamente giustificano il sostegno di Associazione Industriale Bresciana a Bie, fiera delle lavorazioni e delle tecnologie dei metalli. Un sistema che oltre ad essere un importante serbatoio di lavoro è anche uno straordinario testimone all'estero di ciò

che Brescia sa produrre: l'export della meccanica bresciana ammonta infatti a a più

Baronchelli (Aib): «Speriamo che Bie sia volano per la crescita del settore»

di 8,1 miliardi di euro di fatturato con una crescita che, alla fine del 2014, è stata del 3,9%».

Inevitabile, a questo punto, non pensare alla fiera montecelarense come a un trampolino di lancio per il futuro prossimo del sistema economico bresciano per il settore della meccanica. «Riteniamo - sottolinea Baronchelli - che Bie possa allora essere un volano per l'ulteriore sviluppo di un comparto decisivo nel sistema economico bresciano».

Al termine della fiera sarà già tempo di tirare le somme: per Bie il futuro inizierà già dal primo bilancio sul numero di visitatori complessivi.

LA REALTÀ EMERGENTE DI PALAZZOLO PROSEGUE LA SUA CRESCITA

Omac «viaggia» nel futuro: tra tecnologia e novità



Una realtà che a Palazzolo è attiva dal 1982: oggi dopo averla rilevata dai fondatori, Giovanni Marcuccio sta guidando la Omac in una nuova epoca che la vede più protagonista nel mercato moderno e più all'avanguardia rispetto alle novità tecnologiche.

Poggiando sulla convinzione che la partnership ha più valore della concorrenza, la Omac negli ultimi anni è stata protagonista di una crescita significativa: ha raddoppiato sia il fatturato che i dipendenti proponendosi come una solida realtà capace di assecondare le esigenze del cliente sia prima che dopo la consegna del prodotto. Proprio la globalità del servizio consente ad Omac di essere protagonista del settore della lavorazione della lamiera.

Partendo dallo storico know

A Palazzolo un'azienda cresciuta molto negli ultimi anni

how specializzato in punzoni e matrici, l'azienda palazzolese oggi continua a produrre punzoni e matrici per punzonatrici e presso piegatrici. Quest'ultimo settore produttivo è il nuovo fiore all'occhiello dell'azienda, proponendo utensili al di fuori dallo standard su specifiche richieste dei clienti. Un dettaglio non di poco conto perchè la produzione Omac è compati-

le con tutti gli "attacchi" (Trumpf, Amada, Rainer, Tecnology, Omes, Torretta Alta, Ims, Geka, Ficep, Omera e Sunrise): un risultato possibile grazie agli investimenti tecnologici che negli ultimi cinque anni hanno consentito a Omac di migliorare sensibilmente la qualità del prodotto che viene sempre testato prima della consegna al cliente: prodotti che sono frutto, oltre che della passione di chi lavora in Omac da sempre. Omac presta grande attenzione anche alla scelta dei fornitori come si evince dai materiali acquistati; essi sono certificati e di prima qualità. Il post vendita è contraddistinto dal servizio di affilatura ed assistenza, aspetto fondamentale che permette di "allungare la vita" di punzoni e matrici. Per il bene del cliente.

